# ALLEGATO 3

**I.C. "ANIELLO CALCARA"** 1

**Sintesi Piano di emergenza**

Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare allieve ed allievi alla sicurezza. Le norme di sicurezza debbono essere cono- sciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

# SEGNALETICA

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

# SEGNALI DI PERCORSO (di colore verde)

Indica la direzione da seguire

Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza

Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza

# SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)

Indica la presenza di un estintore

Indica la presenza di un idrante

# MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio sono appesi:

* La planimetria del piano con le indicazioni per l’esodo
* Un estratto delle istruzioni di sicurezza

# Chi richiede un intervento d’emergenza

La richiesta di intervento di emergenza è disposta dal dirigente scolastico.

In assenza e subordine: D.s.g.a., vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, docenti.

# Come si richiede un intervento d’emergenza

## Comunicare con calma:

* + Cognome, nome e qualifica.
  + Da dove si telefona (località, scuola, indirizzo, numero di telefono).
  + Tipo di emergenza, cosa sta succedendo e in quale locale.
  + Se e quante persone sono coinvolte.
  + Condizioni fisiche oggettive (cosciente si/no, danni e reazioni rilevabili)
  + Ascoltare con attenzione le istruzioni e trasmettere le disposizioni ricevute

# A chi si richiede un intervento d’emergenza

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Vigili del Fuoco** | **115** | **Emergenza Sanitaria** | **118** |
| **Carabinieri** | **112** | **Polizia** | **113** |

**NORME DI PREVENZIONE**

Il D.M. 26/08/1992 *“Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”* prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano esse- re effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell’anno scolastico.

Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell’edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allon- tanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale ec- citazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l'ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.

* + non usare mai l'ascensore ma, sempre e comunque, le scale esterne antincendio;
  + verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;
  + per tutto il tempo che dura l'emergenza è necessario non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
  + occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia ad- detto alle operazioni che l'emergenza richiede.
  + Non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio, in quanto il getto può inte- ressare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calo- re.
  + Estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato.
  + Se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno; si apriranno invece le finestre esterne, procedendo nel medesimo modo previsto dal protocollo di esodo per aggressione.

I docenti informano gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l’incolumità a sé stessi e agli altri.

Egli svolge le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall’instaurarsi di una situazione di emergenza nell’ambito dell’edificio scolastico; provvede altresì a fare eseguire nel corso dell’anno scolastico, alcune prove di esodo a sorpresa, anche al di fuori dell’orario previsto dalla sua materia.

La conoscenza del piano di evacuazione è un obiettivo didattico sottoposto a valutazione. I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell’esodo e effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Gli insegnanti di sostegno, con l’aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati.

## La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

**RUOLI E COMPORTAMENTI**

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l’attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell’istituto. La decisione di attivare la segnalazione di e- sodo per l’intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.

I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze di aggressione.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di appa- rente eroismo.

# Dirigente scolastico, vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, docenti

Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al pun- to di sicurezza esterno.

In caso di evacuazione, è compito dell’insegnante segnalare tempestivamente il numero e la probabile localizzazione dei dispersi. L’insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell’esodo degli alunni portatori di handicap con l’aiuto del personale non docente. Se as- sente, tale incombenza spetta all’insegnante di classe.

È compito del docente che si occupa dell’educazione alla sicurezza individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni. Egli annoterà i nomi di apri-fila, di serra-fila e di quelli che si occupano dei disabili sulla pagina del registro di classe dedicata ad hoc.

E’ compito del docente presente nella classe compilare con l’aiuto dell’alunno serra-fila la scheda di evacuazione e farla pervenire al coordinatore delle operazioni.

# Personale non docente

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.

I collaboratori scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l’alimentazione della corrente elettrica e l’alimentazione della centrale termica.

Essi dirigono il deflusso verso l’uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accerta- no che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi). I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all’inizio delle lezioni, il funzionamento dell’apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.s.g.a che prov- vede immediatamente ad assegnare la manutenzione e ad informare il Dirigente scolasti- co per la segnalazione all’Ente proprietario dell’immobile.

Il D.s.g.a. identifica gli addetti al sevizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.

Il personale incaricato dal dirigente scolastico e il personale amministrativo tengono sem- pre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Il collaboratore scolastico assegnato all’ingresso della scuola provvede ad aprire immedia- tamente il cancello in modo da consentire l’accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane i- noltre a presidiare il cancello per impedire l’accesso a chiunque non sia addetto alle ope- razioni richieste dall’emergenza.

# La classe

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed ab- bandonano ogni cosa. Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza at- tendere ulteriori autorizzazioni.

Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainet- to o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all’interno dell’aula.

Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nes- suno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto e- sterno di raccolta.

Allievi ed allieve si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.

I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall’aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.

Lo sgombero va eseguito

* SENZA CORRERE
* IN SILENZIO

Il docente compila il modulo, necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l’esodo della classe.

# TIPOLOGIE DI EMERGENZA PER

**Terremoto** [**115** Vigili del Fuoco, **118** Emergenza sanitaria] Al verificarsi dell’evento sismico:

* Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, ar- chitravi in cemento armato, angoli in genere);
* Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
* Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparec- chiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati. L’ordine di evacuazione si intende come già dato, e si esegue direttamente lo sgombero. NON si usa l’ascensore. Non si rientra negli edifici per alcun motivo. Le successive disposizioni ven- gono impartite dal Dirigente scolastico.

**Incendio** [**115** Vigili del Fuoco, **118** Emergenza sanitaria]

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

## Se i vestiti prendono fuoco:

* non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe:l’aria alimenta le fiam- me; rannicchiarsi e rotolarsi a terra;
* con una coperta, un asciugamani, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

## Se si è all’interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

* non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elet- trici, disattivare tutti gli interruttori.
* abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tut- te le porte, così si frappone una barriera tra noi e l’incendio;
* si usa la scala di emergenza, non l’ascensore;
* se il fuoco è fuori dalla porta dell’aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
* se il fumo è nell’aula, filtrare l’aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l’alto.

Anche in questo caso, per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d’esodo. L’estintore o l’idrante può essere utilizzato esclusivamente dal personale adde- strato.

**Evento atmosferico potenzialmente pericoloso** [**115** Vigili del Fuoco]

Appena si manifesta l’inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle ab- bassate. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l’arrivo di una tromba d’aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nel- la sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

**Aggressione** [**112** Carabinieri, **118** Emergenza sanitaria]

Al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse.

Le classi al piano superiore eseguono l’evacuazione attraverso la scala di sicurezza ester- na con le modalità già previste nei casi di emergenza generale.

Le classi al piano terra procedono all’ostruzione della porta. Gli allievi accanto alle finestre accostano le sedie al muro e l’esodo procede direttamente attraverso le finestre, sotto la direzione del docente.

# PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

*Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di sgombero rapido di emergenza.*

# AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell’edificio interessato all’emergenza viene avviato quando:

1. il responsabile direttivo in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d’emergenza;
2. un operatore adulto della scuola, valutato il livello di pericolo e assumendosene la re- sponsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all’immediato sgombero.

# SEGNALAZIONE DI SGOMBERO IMMEDIATO

1. Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della sirena. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze da aggres- sione. Chi ha attivato l’emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

# EMERGENZA

**Innanzi tutto i collaboratori scolastici provvedono all’apertura completa delle vie di fuga e del cancello.** È fatto divieto di utilizzare l’ascensore per evitare di rimanervi bloccati in condizione di grave pericolo, chi è in difficoltà verrà trasportato a braccia.

Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere ab- bandonata senza esitazione.

1. ***In caso di sisma*** tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse i collaboratori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà; l’uso della scala tra il piano terra e il primo piano è consentito solo dopo averne ragionevolmente verificato lo stato. La via d’ uscita prevista per l’esodo di emergenza dal piano superiore è la scala di sicurezza.
2. ***In caso di incendio***, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l’ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente uti- lizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.
3. ***In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso,*** alle avvisaglie di tempe- sta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate. Nel caso si possa presagire l’arrivo di una tromba d’aria, si procede allo stesso modo e si sgombera la classe por- tandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.
4. ***In caso di nube tossica,*** non si attua lo sgombero all’esterno. Si chiudono le finestre, si abbassano le tapparelle, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi, compresi i cassonetti delle finestre. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.
5. ***In caso di aggressione,*** Al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse.Le classi al piano superiore eseguono l’evacuazione attra- verso la scala di sicurezza esterna con le modalità previste nei casi di emergenza ge- nerale. Le classi al piano terra procedono invece nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta; gli allievi accanto alle finestre inseriscono i banchi nel fossato esterno; le sedie vengono accostate al muro e l’esodo procede direttamente attraverso le finestre.
6. ***In tutti gli altri casi****,* si attua la procedura generale di sgombero.

# MODALITÀ DI SGOMBERO

* I collaboratori scolastici si posizionano, all’interno dell’edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per ri- solvere eventuali ostruzioni.
* I docenti raccolgono il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l’esodo della classe.
* La classe attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza attendere ulte- riori conferme e ordini.
  + Tutti cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
  + Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainet- to o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all’interno dell’aula.
  + Gli apri-fila partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
  + Gli apri-fila non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
  + Allievi ed allieve si inseriscono progressivamente in fila,

uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.

* + I serra-fila, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall’aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il re- sto della classe.
  + NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
  + Tutte le classi che si trovano al piano superiore utilizzano la scala di sicurezza.

# PUNTO DI RACCOLTA

* le classi si devono dirigere verso il punto di raccolta.

# CONTROLLI E VERIFICHE

* i docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i prov- vedimenti che la situazione richiede;
* il responsabile di Istituto in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza

# CESSAZIONE EMERGENZA

il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

# Marcianise, settembre 2017

**IL R.S.P.P.**

**ing. Antonio BARCA**